

La 41° edizione del Convegno Nazionale al via

ANUSCA, dopo la pausa di due anni dovuta alle restrizioni della pandemia, torna ad Abano Terme, già fortunata cornice di numerose edizioni dell'assise, per il suo 41° Convegno Nazionale.

La manifestazione di quest'anno avviene in un momento di numerose ed importanti novità per il settore demografico, soprattutto a seguito dalla piena realizzazione di ANPR: i nuovi traguardi da tagliare sono la sua estensione allo stato civile e l'integrazione digitale dei servizi elettorali. Gli operatori hanno mostrato di cogliere perfettamente l'importanza dell'evento, che si candida ad essere una imperdibile occasione di aggiornamento professionale per la possibilità di ascoltare la voce delle Istituzioni coinvolti nei progetti principali di riforma della P.A. e qualificati giuristi.

L'edizione numero 41 della storia Anusca è cominciata con la partecipazione del Coordinatore della Prefettura di Padova Luigi Vitetti che ha fatto gli onori di casa portando i saluti del Prefetto locale. Come da tradizione poi, i lavori sono stati aperti ufficialmente dal **Presidente ANUSCA Paride Gullini**, che ha fatto il punto sull'attività svolta dall'Associazione nel corso dell'anno, con un particolare riferimento ai corsi di abilitazione USC varati dal Ministero dell'Interno, in collaborazione con le prefetture di tutta Italia e organizzati anche grazie al supporto formativo di ANUSCA. Gullini ha rimarcato l'importanza degli operatori demografici per la piena realizzazione delle riforme che coinvolgono la nostra Pubblica Amministrazione, esprimendo riconoscenza e orgoglio per la sala plenaria gremita di partecipanti. E sottolineato i numerosi progetti innovativi in cui ANUSCA ha creduto fin dall'inizio e che ora sono realtà solide e funzionanti, come ad esempio CIE e ANPR. A chiusura è stata proiettata una breve clip sull'attività dell'Associazione.

Terminato il video, ad aprire l'agenda degli interventi della mattinata è stato il Capo Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno, Prefetto **Claudio Sgaraglia**, collegatosi dal Viminale. Sgaraglia nel suo intervento via web, conciso ma di profondo impatto, ha salutato calorosamente la platea e il tavolo di presidenza augurando buon Convegno a tutti. Sempre dal Viminale ha presentato la sua relazione, incentrata sul ruolo del Ministero dell'Interno nei progetti di innovazione che coinvolgono i Servizi Demografici il Direttore Centrale dei Servizi Demografici, Prefetto **Lucia Volpe**. Il Prefetto Volpe ha sottolineato la propria soddisfazione per la sua personale seconda partecipazione consecutiva al Convegno (da remoto anche nel 2021 alla manifestazione di Castel San Pietro). Dopo i ringraziamenti di rito, in particolare nei confronti degli Esperti Anusca "per il contributo altamente specialistico che offrono in ogni occasione", Volpe ha approfondito le tematiche della propria relazione. Nelle sue parole il processo di innovazione, oltre alle note e riconosciute miglione, porta con sé un rischio elevato per la privacy e la sicurezza dei dati personali, tanto che i contatti col Autorità garante sono costanti, pressoché quotidiani. Spesso dunque, soprattutto nella gestione delle situazioni complesse le istituzioni devono compiere una scelta ponderata: "non sacrificare nessun interesse, esprimere un no netto alla rinuncia all'informatizzazione, né alla protezione dei dati". Trovare un giusto punto di equilibrio che soddisfi tutti gli interessi in gioco a cui tendiamo è il compito più arduo, ma rappresenta la chiave delle decisioni affidate alla Pubblica Amministrazione, la quale non può prescindere dall'apporto specialistico di tutte le istituzioni coinvolte.

A fare da coordinatore tra gli interventi via web, in sostituzione di Antonio Baldassarre, c'era Claudio Galtieri già Procuratore Generale della Corte de' Conti, che gestirà i lavori anche nella giornata di mercoledì.

Sempre nel novero dei rappresentanti delle Istituzioni coinvolte nei progetti legati all'implementazione di ANPR, ha preso quindi la parola il Program Manager del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, l'ing. **Fabio Di Loreto**, il quale ha sottolineato la centralità del ruolo dei Servizi Demografici in questi processi di profonda riforma. Nel suo lungo intervento Di Loreto ha affrontato diversi punti a cominciare dalla timeline del percorso che ha portato in questo ultimo anno e mezzo al potenziamento dei servizi ANPR. Nel concreto le istituzioni che hanno lavorato e si stanno tutt'ora occupando dell'implementazione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente, tra cui c'è sicuramente Sogei oltre alla stessa Anusca – l'ingegnere ha citato personalmente tutti gli Esperti dell'Associazione che a vario titolo hanno collaborato con il Dipartimento – hanno sviluppato cinque principali servizi messe a disposizione dalla nuova anagrafe. Si tratta dell'autocertificazione, della funzione contatto, della rettifica, dei certificati e del cambio residenza. Oltre a questo Di Loreto si è inoltre soffermato su altri progetti collegati, come la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), il domicilio digitale e l'integrazione con le liste elettorali. Quest'ultimo discorso sarà ripreso in particolare nella giornata di giovedì dedicata appunto al servizio elettorale da Fabrizio Orano.

Da inquadrare sempre negli interventi relativi ai progetti di innovazione anche quello dell'ing. **Stefano Imperatori** - Direttore Sviluppo Soluzioni Integrate - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che ha svolto una interessante disamina del rapporto tra CIE e concetto di identità digitale.

Ha chiuso la mattinata l'esperto ANUSCA **Romano Minardi** che si è soffermato su una questione prettamente anagrafica, ossia l'iscrizione dei richiedenti asilo alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 186/2020. La sentenza a ormai due anni dalla sua pubblicazione non perde di interesse e anzi di particolare rilevanza risultano ad oggi le motivazioni che hanno portato la Consulta a decidere in tale senso. Molto brevemente, una volta appurato che il cosiddetto Decreto Salvini andasse comunque applicato dagli uffici demografici poiché solamente i Tribunali hanno potere di esprimersi sulla legittimità della norma, la sentenza definisce categoricamente che l'iscrizione degli stranieri richiedenti asilo rappresenta un diritto fondamentale per fare accedere questi ultimi ad ulteriori diritti. L'anagrafe dev'essere una registrazione della situazione effettiva ed è presupposto necessario per l'adeguato esercizio dei servizi della pubblica amministrazione, quali sicurezza e ordine pubblico, sanità, regolazione e controllo degli insediamenti abitativi, erogazione dei servizi pubblici, ecc.

Dagli interventi di questa sessione è emerso chiaramente come tutta la Pubblica Amministrazione italiana sia investita da una profonda fase di riforma, nella quale i Servizi Demografici rivestono un ruolo di grande centralità: gli attori istituzionali di questi progetti hanno piena consapevolezza di questo e non hanno voluto mancare in questo momento di confronto con gli operatori. Il Convegno Nazionale ANUSCA si è aperto sotto i migliori auspici.

L'anagrafe verso la piena digitalizzazione

I lavori della giornata inaugurale si sono riaperti per la sessione pomeridiana, riprendendo il fil rouge seguito nella mattina: il primo a prendere la parola è stato il Direttore del Centro Nazionale Trapianti **Massimo Cardillo**, anche lui tornato al Convegno dopo tre anni di assenza; **Francesco Paolo Micozzi**, avvocato e docente universitario ha svolto una disamina del tema della trasformazione digitale come opportunità di inclusione sociale e a seguire è tornato a parlare **Stefano Imperatori** dell'Istituto Poligrafico, che ha sostituito l'assente Stefano Arbia, e si è soffermato sull'argomento della CIEID, nell'ambito delle identità digitali. Il Responsabile Gestione Clienti ha illustrato nel dettaglio i tre metodi di accesso (livello 1, 2 e 3) da quello più semplice che utilizza mail e password, fino a quello a maggiore complessità che, oltre a un controllo a doppio livello tramite codice via sms oppure app, sfrutta anche un ulteriore PIN. CIEID nelle intenzioni del Poligrafico sta diventando sempre più un metodo facile e sicuro per accedere ai servizi online. A questo proposito si inserisce l'innovativo metodo per recuperare il codice di sicurezza PUK che permette al cittadino di resettare le proprie credenziali. Tale procedimento utilizza strumenti tecnologici come smartphone dotati di sistema NFC, mail e numero di cellulare per garantire sicurezza ma riducendo moltissimo le tempistiche e l'obbligo di recarsi fisicamente allo sportello anagrafico per compiere determinate attività

Il pomeriggio è proseguito con una Tavola Rotonda assai vivace, coordinata da **Romano Minardi**, sul tema "Il procedimento anagrafico a dieci anni dalla riforma che ha introdotto l'anagrafe in tempo reale e a seguito della digitalizzazione" cui hanno partecipato tra gli altri **Alessandro Francioni** (Unione Valle del Savio), **Elena Turci** (Comune di Parma) e **Liliana Palmieri** del Comune di Treia. Si è trattata di una interessante riflessione su come il procedimento anagrafico ha cambiato, nel tempo volto, soprattutto alla luce di una riforma sostanziale quale l'iscrizione anagrafica in tempo reale e ai principali processi di digitalizzazione. In particolare **Roberta Vinzani** (Responsabile di Progetto SOGEI) ha esposto le peculiarità di un nuovo servizio grazie al quale qualsiasi cittadino dell'UE può richiedere di essere iscritto in anagrafe semplicemente effettuando l'accesso tramite eIDAS

Il pomeriggio ha visto anche l'apertura dell'agenda delle manifestazioni collaterali. Taglio del nastro da parte di **Tiziana Piola** con un workshop su un tema sempre all'attenzione degli operatori, ossia la gestione del conflitto allo sportello e delle responsabilità dell'operatore demografico. A seguire l'intervento di **Renzo Calvigioni** nell'evento a cura di **Maggioli Editore** sul tema della separazione e divorzio davanti all'ufficiale di stato civile.

A cura di **Halley Informatica** invece la sessione successiva, guidata da **Lorella Capezzali**, che ha presentato la soluzione di un portale comunale per la gestione del servizio di trasporto funebre.